

Biancheri. Siccome l'ordine del giorno dell'onorevole Lucchini si riferisce alla legge del 1879 e chiede di quella legge l'esecuzione, dichiaro di associarmi all'onorevole Lucchini e mi dispenso da altre parole.

Fili-Astolfone. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

Presidente. Ne ha facoltà.

Fili-Astolfone. È inutile che faccia dichiarazioni di voto alla Camera, unicamente perchè la Camera conosce già che quando noi siamo trascurati e si fanno altre spese e queste spese ammontano a somme enormi, io non posso dirmi soddisfatto di questa legge, la quale ritarda le opere nostre che sono di grande interesse nazionale.

Una voce. Ma come!

Fili Astolfone. È così!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Curioni.

Curioni. L'ordine del giorno dell'onorevole Lucchini, non pregiudicando menomamente le linee di accesso al Sempione che si devono costruire o sospendere, in quanto contiene questo unico concetto, al quale io sottoscrivo, che la Camera è convinta della necessità di provvedere nel modo più soddisfacente, dichiaro che voterò l'ordine del giorno dell'onorevole Lucchini.

Lacava. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Lacava. Ho domandato di parlare per sapere quale sia l'ordine del giorno che voteremo.

Presidente. Quello dell'onorevole Lucchini.

Procederemo alle votazioni. La prima votazione è per l'ordine del giorno dell'onorevole Lucchini, accettato dal Governo e dalla Commissione, così formulato:

« La Camera, convinta della necessità di provvedere, nel modo più soddisfacente per i generali interessi del paese, all'allacciamento della rete ferroviaria italiana col nuovo valico del Sempione;

considerando essere tuttavia non meno urgente, per la stessa economia nazionale, che sia assicurato pure il compimento della rete medesima secondo il programma delle leggi 29 luglio 1879 e 20 luglio 1888, con la soddisfazione di tutti quegli interessi e delle più legittime aspettative delle popolazioni;

confida che il Governo, mantenendo i propri impegni e proseguendo l'opera già lodevolmente iniziata mercè la nomina e

gli studi della Commissione istituita con Regio Decreto 21 luglio prossimo passato, presenterà prima della discussione dei bilanci 1901-902 le sue proposte all'uopo;

e passa all'ordine del giorno. »

Pongo a partito quest'ordine del giorno. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Nofri ed altri, che non è accettato dalla Commissione.

Pantano Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Pantano. Io vorrei pregare l'onorevole presidente di consentire che l'ordine del giorno dell'onorevole Nofri sia votato per divisione. *(Bravo!)*

La prima parte dice: « La Camera, riconoscendo la necessità improrogabile della costruzione delle proposte linee di accesso al Sempione, delibera di affidarne l'esecuzione ed il conseguente esercizio allo Stato... » E questa sarebbe la prima parte. Viene poi la seconda parte: « quale inizio della nazionalizzazione delle ferrovie anche in vista della imminente scadenza delle Convenzioni ferroviarie. »

Dirò brevemente le ragioni per cui domando la divisione. Non tutti convengono nel pensiero dell'esercizio di Stato delle ferrovie, mentre, invece, potrebbero convenire nella costruzione e nell'esercizio per parte dello Stato di questa parte delle reti italiane.

In conseguenza giova non mettere questi nostri colleghi in condizione di respingere una cosa, perchè non possono accettare l'altra. Per conto mio sono favorevole ad una cosa ed all'altra; ma sono favorevole alla prima specialmente, che è quella che oggi si mette in votazione, perchè l'altra è una affermazione così ideale che vi si potrebbe rinunciare, lasciandola allo stato di semplice enunciazione. Per la prima, invece, è mio convincimento che tutto il contesto del presente dibattito conforti a votare per la costruzione da parte dello Stato.

L'onorevole Giusso per il quale ho vera sincera stima ed ammirazione profonda, non si abbia a male se gli dico che egli, nel proporre questo disegno di legge, non ha risposto ad altro che ai sentimenti più belli dell'anima sua, e alla corrispondenza delle note patriottiche che gli vengono da tutte le parti del Paese. Ma di fronte alle Compagnie ferroviarie non c'è oculatezza di uo-